



FESTIVAL
FEDERICO II
STUPOR MUNDI

REGIONE
MARCHE



Comune di
ANCONA



RASSEGNA STAMPA

Ancona,
Jesi,

11-14 aprile 2024
9-11 maggio 2024

STAMPA NAZIONALE

Corriere della Sera

02/04/2024

Corriere della Sera Martedì 2 Aprile 2024

Festival

Ancona e Jesi celebrano la diplomazia pacifica di Federico II di Svevia

Fu senza dubbio una delle figure più affascinanti del Medioevo. Protettore delle arti, organizzatore di cultura, abilissimo diplomatico. Parliamo dell'imperatore Federico II di Svevia (1194-1250), detto lo Stupor Mundi, il cui nome è dedicato al festival di Ancona. Ma non è la città di Svevia a ospitare le due tappe. Un primo evento si svolge ad Ancona, dall'11 al 14 aprile, e un secondo è previsto a Jesi, città natale del sovrano, dal 9 all'11

maggio. La manifestazione, curata dallo storico Fulvio delle donne, celebra anche l'ottavo centenario della fondazione dell'Università di Napoli, avvenuta nel 1224 proprio ad opera di Federico II, di cui l'atteneo porta il nome. Il festival, organizzato dall'associazione "Città di Federico", frutto di un accordo tra la stessa Università napoletana, l'Università Politecnica delle Marche, le Regioni Marche e Campania.

 Lo storico Fulvio delle donne
L'appuntamento di Ancona ha per tema *Cercare la pace e stupire il mondo*, in ricordo dell'azione conciliatrice svolta da Federico II in Terra Santa: vedrà la partecipazione di studiosi come Franco Cardini, Amedeo Fenolio, Marina Morescano, Antonio Sestieri, Giacomo Paganini, Gianni Alessandro Vanoli, Ottorino Zecchino. La parte che si terrà a Jesi è intitolata *Condividere i sogni tra Oriente e Occidente*.

La serie Da oggi e per quattro martedì Rosella Postorino racconta la vita dell'autrice. Qui la parte sulla sua infanzia in Indocina

Voce

● Da oggi, martedì 2 aprile, è online su Corriere.it la prima puntata di Marguerite Duras. *La storia della mia vita non esiste* di Rosella Postorino, podcast dedicato alla scrittrice francese a 110 anni dalla nascita il 4 aprile 1914. Qui i pubblici hanno un estratto

● È la prima di quattro puntate da 25 minuti disponibili ogni martedì su Corriere.it per Sofferenza in collaborazione con InQuete

● Il podcast parte dal progetto *Genealogie*: scrittrici del presente raccontano quelle del passato

● La scrittrice Rosella Postorino (Raggio, Cagliari, 1978; sopravvissuta ai suoi anni tragiici di Le ossogni dietro (Fotinelli, 2018; premio Campiello 2018) e Mi amano od orme te (Fotinelli, 2023; nella cinquina della Strega 2023), presenta il romanzo *Salone del libro* di Torino con Gaia Manzini e Chiara Mascheroni venerdì 10 maggio alle 14.30

di Rosella Postorino

La ragazza ha due trecce rossicce, strette come funi, e il corpo minuto, gracile. Il viso pieno di lentiggini, abbronzato dal sole, da un'esistenza all'aperto, sempre a piedi scalzi. Gli occhi a mandorla, come un'annamita, una piccola creola più gialla che bianca. E' Marguerite, la ragazza? La vedete? E' cresciuta mangiando manghi e pesce d'acqua dolce in salamola, mangiando «porcherie da colera»: così le chiamava sua madre.

Ma

la ragazza non può farci niente, se al

pane preferisce il riso, se spatta la carne, le mele, che palmono cotone, e adora le zuppe dei vermicelli, le zuppe di pesce. Quando vola, quando prendono il traghetti, la mamma gliene compra una porzione. La ragazza parla la lingua della sua terra natale, anche se la madre è un'ispettrice francese, figlia di contadini del Nord, venuta a insegnare nelle colonie indocinesi con il marito, un professore di matematica, che prima insegnava a Hanoi.

La ragazza allora non solo è un'anima. È

nata nel 1914 a Gia Dinh, in Cochinchina, il 4 aprile.

E' la più piccola della famiglia Domaineduc. Marguerite: è così che si chiama.



Duras, la ragazza del Mekong

Su Corriere.it è online la prima puntata del **podcast** dedicato alla scrittrice francese a 110 anni dalla nascita

che l'autofiction diventi una moda. E la rende persino popolare. Solo Dio avrebbe potuto scattare la foto del traghetti, trasversale che attraversa la famosa traversa verso Saigon. Nessuno sapeva che, durante quella traversa, la ragazza, la bambina, era un uomo, cinque, molto ricco, dodici anni più di lei. Marguerite ne aveva quindi e mezzo. Quella foto mancata è il buco, la crepa, da cui scaturisce il suo romanzo più celebre.

L'amante, premio Goncourt 1984, fu pubblicato nel 1984 e era un best-seller. La storia di Marguerite che si legge nel fiume con i fratelli, li, cacciatori di tigri e panteche nella foresta, mentre dal lungolavoro la madre chiamava, gridando come sempre, minacciando l'ennesima crisi. Anche questa è una foto mancata, e quella che rappresenta per me un assoluto.

Tra le immagini che nessuno, neppure Dio, ha catturato, c'è anche quella che provava a essere la vita. La vita, per la scrittrice, è per il fratello maggiore, Pierre, che più dipendeva dall'oppo- re e più diventava brutale. Era la paura per il fratello Paul: la sua fragilità scava in Marguerite una tenerezza straziante. Erano gli improvvisi cambi d'umore della madre: Marguerite ne subiva le percosse e reagiva perché temeva per la vita della sua bambina.

La madre si era ammalata dopo la vicenda della diga, che Duras avrebbe narrato in *Una diga sul Pacifico*, nel 1951. Madame Marie Legendre, vedova Domaineduc, aveva investito tutti i suoi risparmi per ottenere la concessione di un terreno, che però si era presto rivelato incoltivabile per la vicinanza al fiume e al mare. Il sistema corruto delle concessioni coloniali assegnava le terre migliori a chi pagava tangenti sottrattando, e frodava tutti gli altri.

Come potete saperlo, lei fu ingannata. Ma non si rassegnò all'ingiustizia: convinse altri contadini ad aiutarla a erigere una diga — perdetemi un attimo. Per arginare l'Oceano. Chiesero aiuti a fuoco d'artificio.

Il crollo della diga la gettò definitivamente nella follia, oltre che nella miseria. Lo spettacolo della sua prostrazione è forse ciò che più accomuna i suoi tre figli, persone molto diverse fra loro, e che però l'hanno amata, quella madre, dello stesso forsennato amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il QR code da cui accedere alla pagina web del podcast Marguerite Duras. La storia della mia vita non esiste



MARGUERITE DURAS
ROSSELLA POSTORINO

La copertina del podcast e, nella foto grande, Marguerite Duras (4 aprile 1914-3 marzo 1996; foto di Lipnitzki-Roger Viollet, Getty)

● **Il progetto «Genealogie»**

La capostipite di un pantheon al femminile



Il QR code da cui accedere alla pagina web del podcast Marguerite Duras. La storia della mia vita non esiste

«Nella vita non si è nessuno», diceva Marguerite Duras. «Si è qualcuno solo nei libri. Sono una che scrive, non una che vive. La storia della mia vita non esiste». A 10 anni dalla nascita, Rosella Postorino entra nell'opera della scrittrice, la storia della vita di Marguerite, che l'hanno abitata. In ogni puntata un'infanzia, la maternità, il desiderio, la morte. «Ai miei occhi — spiega Postorino — la scrittura di Duras si forma solitamente nella famiglia nella quale lei si sentiva costretta al silenzio». Il ritratto di Marguerite Duras fa parte del progetto *Genealogie*: scrittrici del presente, le donne che avevano come modello la scrittrice al femminile, e le donne che la storia della letteratura sia anche una storia di letterate, scrittrici che vanno riscoperte per recuperare voci, esperienze, ispirazioni. Dopo le puntate di Postorino su Duras, seguono quelle di Caterina Venturini su Audre Lorde; Igaba Scego su Nadal El Saadawi; Sara De Simone su Emily Dickinson.

https://www.repubblica.it/cultura/2024/03/09/news/nelle_marche_un_doppio_festival_per_celebrare_lo_stupor_mundi-422382111/

Nelle Marche un doppio festival per celebrare lo "Stupor Mundi"

Il mito di Federico II di Svevia in due eventi culturale ad Ancona (11-14 aprile) e Jesi (9-11 maggio)

Ancona e Jesi si preparano a diventare palcoscenico della prima edizione di un festival dedicato a Federico II di Svevia con due tappe sui temi della pace e della condivisione. Nasce proprio nelle Marche, a Jesi, il sovrano illuminato destinato a diventare il reggente di un grande regno al centro del Mediterraneo, emblema della governabilità attraverso la pace e la cultura. La crociata della pace (1228-1229) passa alla Storia perché sottolinea l'evitabilità della guerra e l'importanza degli accordi diplomatici grazie a una rete di rapporti politici, interreligiosi, interetnici e interculturali di cui Federico II fu punto di riferimento e di incontro. "Stupor Mundi", in questi tempi di guerre e paura, celebra quindi la straordinaria figura di Federico II per riflettere su come la cultura della condivisione, la rappresentazione del nemico, le strategie diplomatiche possano aiutarci a gestire i conflitti senza armi.

La prima edizione del Festival Federico II Stupor Mundi – il curatore scientifico è Fulvio Delle Donne, l'ideatore e direttore William Graziosi - cade nell'ottavo centenario della fondazione della prima università statale nel 1224 a Napoli, proprio a opera di Federico di Svevia per garantire a chiunque l'accesso alla vera nobiltà, che è quella d'animo e che discende da studio, dedizione e conoscenza. Il pubblico sarà invitato, così, ad assistere alle lezioni di storia condotte dagli studiosi più eminenti del Paese. A partire da Franco Cardini, punto di riferimento dei medievisti europei e da altri docenti di riconosciuto valore fra cui Agostino Paravicini Baglioni, Umberto Longo, Marina Montesano, Ortensio Zecchino, Amedeo Feniello, Alessandro Vanoli, Francesco Panarelli, Laura Minervini, Annick Peters-Custot, Oleg Voskoboinikov, Giuseppe Perta, Antonio Musarra, Giancarlo Lacerenza, Giuseppe Mandalà, Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Francesco Pirani, Andrea Mazzucchi, Pietro Colletta, Stefano D'Ovidio, Francesco Cotticelli, Nicoletta Rozza, Stefano Rapisarda, Luisa Derosa e Teofilo De Angelis.

Si inizia ad Ancona, dall'11 al 14 aprile, con una serie di incontri sul tema Cercare la pace e stupire il mondo. Partendo dalla "crociata della pace", gli incontri vogliono invitare a una riflessione su un evento che, sebbene distante nel tempo, può aiutarci a comprendere il nostro presente fatto di forti tensioni e scontri tra religioni e civiltà. Ricordare l'incontro tra Federico II e il sultano d'Egitto e la loro forza diplomatica, può fornirci un modello culturale e politico laico e utile alla contemporaneità. Alla Mole Vanvitelliana si avvicenderanno incontri sul territorio, sui modelli culturali, il cibo e la vita in Terra Santa ai tempi di Federico II.

La seconda parte del festival si svolgerà, invece, a Jesi tra il 9 e l'11 maggio e avrà come tema Condividere i saperi tra oriente e occidente. Lezioni, laboratori didattici e interventi, che si terranno all'Hotel Federico II, su arte, cultura ed eredità di un patrimonio da riscoprire, la condivisione dei saperi tra oriente e occidente e il dialogo tra le scienze. L'ingresso al Festival Federico II - Stupor Mundi (Ancona, 11 - 14 aprile 2024) e (Jesi, 9-11 maggio 2024) è libero ma è richiesta la prenotazione online.

La Repubblica / Robinson

05/05/2024

Di Fulvio Delle Donne

L'INIZIATIVA
Torna "IL MAGGIO DEI LIBRI"
IL PIACERE DELLA LETTURA

gli di scrivere o punire gli artisti vietando loro di esprimere ciò che hanno in mente» spiega Ai Weiwei, figlio di un poeta.

«Quando ero in carcere, e rischiavo di affrontare una condanna a dieci anni, pensai a cosa non avevo fatto prima, pensai di scrivere raccontando me stesso, le mie esperienze e anche la storia di mio padre, per trasmettere tutto ciò alle nuove generazioni» continua l'artista dissidente, arrestato nel 2011, tenuto senza processo per ottantuno giorni, rilasciato grazie a una amnistia internazionale.

Ecco perché ho iniziato a scrivere. La scrittura è l'attività principale della mia esperienza artistica, nendo interviste, scrivo in un g. scrivo di tutto, molto più d'uno crei in opere artistiche 2D o 3D. Credo che questo abbia giocato un ruolo importante nella mia carriera artistica, la distinzione tra artista e attivista è un'invenzione occidentale».



Ai Weiwei, 67 anni, è un artista, designer, attivista, architetto e regista cinese. È il figlio del poeta Ai Qing che, come lui, è stato perseguitato dal regime. Per la sua opposizione al governo di Pechino è stato recluso per 81 giorni, dal 2 aprile al 22 giugno 2011. L'artista venne confinato in una località segreta, senza che fossero mai state direamate notizie sulle sue condizioni. Oggi vive a Cambridge, nel Regno Unito.

OBBIAMO CONCENTRARCI
SUL VALORE DELLA VITA
PROTEGGERE LA LIBERTÀ
PAROLA. IN QUESTO MODO,
FORSE, RIUSCIREMO
A CAMBIARE LE COSE"

Io lottavo, mi sono espresso e fatto commenti sul diritti umani alla libertà di parola - continua Weiwei - L'ho fatto quando ero no, lo faccio anche qui in Occidente, per me è necessario, fa partire il mio stesso vivere. Senza tuttavia, pensare che la vita non avrebbe senso, ma quanto agli effetti questo, è molto difficile mi. Se altre persone possono avere la mia voce, già questo che sia un grande successo. Izziano Terzani, racconterà mato per vicino/lontano, lo ricerca della verità e la offre opinioni e punti di vista sulla realtà. «Siamo vivi in un momento molto critico», include l'artista. «Da un lato no una tecnologia in rapido e una vita comoda, dall'altra una crisi in atto in molte zone, e temo che la situazione peggiorare molto. Dobbiamo fare qualcosa, reagire e credere nell'umanità. Dobbiamo trarci sul valore della vita e dare la libertà di parola. Forse riusciremo a cambiare le



Zodiac:
A Graphic
Memoir
di Ai Weiwei
con Elettra
Stampoulis
e Gianluca
Costantini

GRAMMA

vicino lontano
PREMIO TERZANI

12 maggio

Metamorfosi è la parola-chiave della 20esima edizione del Festival vicino/lontano con oltre cento incontri 200 protagonisti

dal 7 al 12 maggio

Edine

www.vicinolontano.it

Il graphic
Le tavole
publicate
In queste pagine
sono estratte
dai graphic novel
Zodiac
di Ai Weiwei
con Elettra
Stampoulis
e Gianluca
Costantini,
pubblicato
negli Usa da Ten
Speed Press/
Penguin Random
House. Uscirà
in Italia per
Oblomov Edizioni.it

Non è primavera senza "Il Maggio dei Libri" e le sue moltissime occasioni di indulgere nei piaceri della lettura. Appuntamento ormai conosciuto e radicato sul territorio e atteso da un pubblico eterogeneo, la campagna del Centro per il libro e la

lettura torna con la sua quattordicesima edizione. E rinnova il consueto invito a realizzare iniziative di promozione della lettura in qualsiasi luogo. Informazioni e programma completo su www.ilmaggiodelibri.cepelt.it

FESTIVAL STUPOR MUNDI

La crociata di pace di Federico II

A Jesi, che fu la città natale del re di Sicilia e duca di Svevia, una rassegna dedicata alla sua figura. La presenta il curatore scientifico

di Fulvio Delle Donne

El'inizio di ottobre del 1187 quando Gerusalemme viene conquistata dal Saladin, il sultano al quale si è riservato quell'ambito sentimento di terrore e ammirazione con cui si guardano tutti i grandi della storia. Il 27 marzo successivo, l'imperatore Federico I di Svevia, passato alla storia come il Barbarossa, nella cattedrale di Magonza prende la croce e la quarta domenica di quaresima, quella in cui si canta l'introito *Laudate Jerusalem* (Rallegrati Gerusalemme), festa liturgica particolarmente adatta a pronunciare solennemente un voto per la liberazione del Santo Sepolcro. Prende avvio, così, la cosiddetta crociata, nella quale, il 10 giugno del 1190, guadando un imponente fiume della Turchia meridionale, chiamato Göksu, Saleph e con molti altri nomi, trova la morte il settantenne imperatore.

Comparso il Barbarossa, quella crociata è continuata fino al 1192 da altri re cristiani con lunghi assedi e battaglie sanguinose, ma non porta alla conquista di Gerusalemme. Non si ottengono i risultati sperati, ma si immaginano stupefacenti duelli, forse mai avvenuti. Il Salterio di Luttrell, risalente a un secolo e mezzo dopo, rappresenta due cavalieri che si affrontano con la lancia in resta: a sinistra c'è un cristiano, forse Riccardo Cuor di Leone, ben assestato sul cavallo, con armatura completa di cotta, che ha preso il colpo e sta abbattendo un moro, forse il Saladino, che ormai è sbilanciato e sta perdendo l'elmo.

Facciamo un salto di qualche decennio e passiamo da un imperatore all'altro, da un Federico all'altro, dal nonno Barbarossa al nipote Federico II, imperatore e, al contempo, re del multietnico Regno di Sicilia. La condivisione di

cultura in cui fu educato lo condusse su una strada diversa, di dialogo, così da compiere, nel 1228-1229, la sua "crociata della pace": a questo argomento è dedicato il Festival Stupor Mundi, che si svolge nelle Marche. Quella fu una crociata davvero straordinaria per due motivi. Il primo è che fu compiuta da uno scomunicato: l'impresa che rappresentava il dovere più alto della militanza spirituale cristiana fu portata a termine proprio da lui che, nel 1227, era stato escluso dalla comunità dei fedeli perché tardava ad avviare la spedizione d'Oltremare, promessa già 12 anni prima. Il secondo è che non ci fu alcuno spargimento di sangue: da ogni parte si invocavano stragi e devastazioni, ma tutto fu risolto in pace, con accordi diplomatici tra l'imperatore e il sultano al-Kamil. Federico II entrò a Gerusalemme sabato 17 marzo 1229, dopo accordi che concessero ai cristiani di accedere liberamente al Santo Sepolcro per 10 anni, 5 mesi e 40 giorni (il massimo consentito da legge islamica sarebbe stato 10 anni, 10 mesi, 10 settimane e 10 giorni).

L'accordo tra quei due grandi, gli uomini più potenti della terra, ha colpito l'immaginario collettivo di ogni tempo. All'esterno di una città fortificata, Gerusalemme, due uomini si danno la mano, sancendo un accordo.

Il sultano, che ha la corona sul turbante, indica a un altro uomo coronato, l'imperatore, che la porta d'accesso alla città santa è aperta. I soldati, dall'uno e dall'altra parte, portano le armi sì, ma sono tenute basse.

Abbiamo messo a confronto due paradigmi: quello dello scontro in armi, che conduce a morte e distruzione, e quello della sfida diplomatica, non meno difficile, che porta pace e vantaggi. Papa Bergoglio, negli ultimi tempi, ha chiesto ripetutamente soluzioni di pace. Già in un'enciclica del 2019, d'altronde, aveva proposto il modello del santo di cui ha preso il nome, di quel Francesco che, nove anni prima di Federico, nel 1219, si era recato dallo stesso sultano al-Kamil armato solo di fede e amore. Ma Francesco era un santo, votato al martirio, non un uomo di governo. Alla prospettiva cristiana e francescana, sulla stessa linea, si può accostare quella laica e più spiccatamente politica di Federico II e di al-Kamil, i due più potenti sovrani del mondo. Mentre nessuno immaginava altre soluzioni che non fossero battaglie sanguinose, la loro scelta di pace porta a risultati che non si sarebbero potuti conseguire altrimenti. Ecco, questo è un messaggio che ancora oggi può essere preso a modello.

IN PROGRAMMA



Dal 9 all'11 maggio

Le Marche celebrano il mito di Federico II di Svevia con un grande evento culturale al quale partecipano storici e grandi medievisti

Dal 9 all'11 maggio
Jesi (Ancona)
www.festival-stupormundi.it

© PRODUZIONE RISERVATA

IN AGENDA

Festival dei Diritti Umani

Festival dei Diritti Umani
Per questa edizione il tema centrale è quello della violenza di genere e della violenza di massa per eccellenza, la guerra

Dal 8 al 10 maggio
Milano
festivaldirittiumanil.org



Cultura del paesaggio

Quattro giorni e una notte nel segno della transumanza come ricerca di segni umani e sacri, memorie, gesti e passi. Musica e incontri d'autore

Dal 9 al 12 maggio
San Severo-Foggia
mosaicodisansevero.org



Biennale del Disegno

Ritorno al Viaggio è il tema della rassegna internazionale, un percorso nelle immagini, un vero e proprio viaggio nel viaggio

Dal 4 maggio al 28 luglio
Rimini
biennaledisegnorimini.it



Internazionale Kids

Il Festival di giornalismo per bambini e bambini con un programma di incontri, laboratori, podcast, spettacoli, cinema e fumetti

Dal 10 al 12 maggio
Reggio Emilia
internazionale.it/kids



Exposed Foto Festival

Il nuovo Festival di fotografia è dedicato al tema New Landscapes - Nuovi Paesaggi con mostre, incontri, talk e altri eventi

Fino al 2 giugno
Torino
www.exposed.photography

Festival ad Ancona da oggi a domenica

Ateneo delle Marche “Crociata della pace” nel nome di Federico II

Otto secoli fa l'imperatore Federico II di Svevia intraprese la "crociata della pace", usando, per conquistare Gerusalemme, gli strumenti del dialogo e della negoziazione invece che quelli delle armi. Su questo punterà l'attenzione il Festival Federico II-Stupor Mundi che si svolge ad Ancona da oggi a domenica nell'ambito di un accordo tra l'ateneo Federico II e l'università Politecnica delle Marche. Un festival in due tappe: la prima ad Ancona, la seconda a maggio a Jesi. E se la prima ha per tema "Cercare la pace e stupire il mondo", in ricordo dell'azione conciliatrice svolta da Federico II in Terra Santa, le innovazioni introdotte dall'imperatore, compresa la fondazione dell'ateneo napoletano, saranno oggetto dell'intervento al convegno del rettore Matteo Lorio. La manifestazione, curata dallo storico Fulvio Delle Donne, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di studiosi come Franco Cardini, Amedeo Feniello, Marina Montesa-

no, Antonio Musarra, Agostino Paravicini Baglioni, Alessandro Vannoli e Ortensio Zecchino. Con la "crociata della pace", che 800 anni fa dimostrò possibile vincere una guerra con una scelta di pace e di condivisione, Federico II, ricorda Delle Donne, offre l'occasione «per discutere non solo di un fatto specifico, ma anche e soprattutto delle modalità con cui si possono gestire i conflitti anche senza armi, e porre l'attenzione sulle strategie della diplomazia e di controllo del territorio». Obiettivi che 800 anni fa furono di Federico II ma anche di San Francesco d'Assisi: entrambi si recarono dal sultano al-Kamil armati solo del deside-



▲ Imperatore

Federico II di Svevia, fondatore dell'università di Napoli, ottocento anni fa

rio di pace. «Ma Federico II, il più potente uomo di governo del tempo, fu mosso da spirito laico - spiegano gli organizzatori - e la sua crociata, nel 1228-1229, portò ad un accordo diplomatico con il sultano al-Kamil, che garantì per diversi anni la convivenza a Gerusalemme di cristiani, musulmani ed ebrei. In un momento come questo che stiamo vivendo, carico di forti tensioni, guerre e scontri tra religioni e "civiltà", il Festival propone una riflessione su un modello da tenere ancora presente». Il Festival dedicato a Federico II si tiene nelle Marche perché proprio lì, a Jesi, ebbe i natali il sovrano più potente dell'epoca, ma molto si parlerà anche di Napoli e della prima università laica e statale fondata qui proprio dall'imperatore Federico II di Svevia, per garantire ai suoi sudditi, in particolare ai giovani, l'accesso alla nobiltà d'animo possibile attraverso lo studio e la conoscenza.

– bianca de fazio

MARINA MONTEJO

Nel 1229, Al-Malik al-Kamil governava contro mezz'uno un vasto territorio che andava dall'Egitto alla Siria, e includeva dunque la Terra Santa. La sua dinastia, detta ayubide, aveva conosciuto una straordinaria ascesa grazie a suo zio, Salah ad-Din Yusuf ibn Ayush, per gli occidentali Saladino, generale curdo al servizio dei governanti sengili di Mosul. Egli aveva creato il sultanato ayubide nel 1171 grazie alla conquista dell'Egitto, riportato all'Islam sunnita dopo la lunga parentesi dei califfati fatimidi sciiti.

Fu un buon governo, quello degli asyabū, che mantenne una forte infrastruttura militare e politica, in grado di resistere alle invasioni esterne, ma cui le invasioni esterne furono le incursioni mongole. Stabilirono relazioni diplomatiche con gli States vicini e si impegnarono in alleanze e trattati con i vari regni loro vicini. Allo stesso tempo, il periodo fu testimone di significativi progressi culturali e intellettuali. Al-Kāmil sponsorizzò la costruzione di moschee, palazzi e artisti, comprendendo alla floritura delle attività intellettuali e artistiche durante il suo regno. Egli attirava presso la sua corte del Cairo studiosi provenienti da tutto il mondo islamico. Furono loro riconosciute, tra cui biblioteche e ateliers, per condurre ricerche e studi. Questi studiosi contribuirono al progresso in molti campi: la medicina e la filosofia, la medicina e l'astronomia. Inoltre, egli sosteneva istituzioni di traduzione, in particolare il grec e il persiano. Il sultano al-Umāya dunque attivò la traduzione del Greco antico, allo stesso tempo favorendo la crescita intellettuale e l'innovazione. Inoltre, il sultano fondò un centro di attività letterarie e poetiche, oltre a sponsorizzare la costruzione di moschee, madrasah, palazzi e alberghi.

tri progetti architettonici. La città di Al-Kamil era nota per il suo contenuto di spazi pubblici e spazi privati, dove si svolgevano studi e scambi culturali diversi. Questa atmosfera di scambio culturale favoriva la tolleranza e la comprensione tra le diverse culture, soprattutto quelle etniche del suo regno.

ALLA SPALDA del Mediterraneo, in Italia meridionale, contemporaneamente al sultano di Al-Kamil, regnava Federico II, che aveva fatto del suo regno, nato nel 1194 e dal 1220 incoronato imperatore, un laboratorio di rinnovamento. Il lettore avrà ricordato, nello specchio del sultano ayyubide, molti dei caratteri di fondo del regno di Federico II: la ricerca di una sintesi di tradizioni e di innovazione, di sperimentazioni culturali. La scuola poetica siciliana era si debitrice della tradizione provenzale dei trovatori, ma a quattrocento anni di distanza, i cassanti della tradizione letteraria araba, s'elliptica nell'isola dalla dominazione islamica e poi anche in epoca normanna. Lo stesso Federico II e i suoi figli Enzo e Manfredi posse-

tarono, insieme a figure di spicco quali Giacomo da Lentini, Guido delle Colonne, Pier della Vigna, Cielo d'Alcamo, Jacopo da Bologna. Presso la curia federiciana convennero studiati tra i più notevoli del tempo, come il filosofo e astrologo Michele Scoto, che tradusse alcune opere di Aristotele; l'arabista cristiano Teodoro; l'encyclopédiste ebreo Judah ben Salomon Cohen. Il sovrano ordinò



L'incontro tra Federico II e Al-Malik in una miniatura per la "Nova Cronica" di Giovanni Villani (1348)

Federico e Al-Malik Governare il mondo costruendo la pace

Dalle due sponde del Mediterraneo il sovrano ayyubide e lo "stupor mundi" avevano molto in comune: protessero arti e scienze, privilegiarono la diplomazia... e infatti la Sesta crociata si conclude con un accordo inaccordo.

diurn napoletano di diritto curò la scuola medica salernitana. Continuò la tradizione normanna di edificare castelli, spesso aggiungendo nuove strutture alle precedenti, ma edificò dal nulla il capolavoro di Castel del

Monte. Come tutti gli aristocratici del suo tempo era amante della caccia, ma Federico stesso fu autore di un celebre trattato di falconeria, il *De arte venandi cum aquila*, nel quale innamorò il fruttuoso della sua invenzione ca-

Virtus Zalot ci ha abituati all'esplorazione del passato attraverso gli atteggiamenti del quotidiano. Documenti di Storia dell'arte muoiono all'altro mondo, e non solo perché sono «drammi» di una esperta di iconografia sacra, o hanno le tempere di un'elaborazione del corpo a proprio piacimento, o dicono spazio alle esigenze della figura umanistica letteralmente: da capa a piedi, con le mani a nudi, bellezza. Con i piedi nel Medioevo. Gestire iconografia sacra e non (magari) magica. Sono tutte parole che Molteni, nella sua intervista a Zalot, dedica alle sue opere. E' questo il primo dei due articoli, pubblicati nel 2011, estratti da *Il Mulino*, con cui, per ora, *Con i piedi nel Medioevo* di Zalot ha preso il via.

In cambio Federico non aveva nulla da perdere nella guerra, sia chiamata o no: nessuno dei due avrebbe dimostrato di sapere tempestivamente il potere, anche perché, come si è visto, nel 1226, Federico aveva contrattato con l'aleutano marinaro greco e con Giovanni di Brienne, re di Gerusalemme, ne avrebbe sposato la figlia ed erede Maria nella Domenica delle Palme. Per questo Federico II subì la vittoria di Trafalgar, l'elezione, il recesso di Gerusalemme per affacciarsi alla sua pretesa al trono. Il suo massimo monito con Isabella II è il suo consiglio di conoscere fortemente la legge e la giurisprudenza, perché non viene come re di Gerusalemme. Dunque, l'interesse politico era certamente nel punto fra i due, che non vanno scambiatisi per "pa-cifici", termine che all'epoca non aveva che un significato pacifico, però considerando che l'assenza di guerra, per la questione che ai poterevano riservare altrettanti, fosse una buona messa. In fondo, trattative e paci non si stipulano forse da nemici?

Festival / Le Marche

Zallot e il Medioevo riletto attraverso l'abbraccio nell'arte

ANTONIO MUSIARO

Con un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per pianare e un tempo per sudicare quel che si plausa. Un tempo per uccidere e un tempo per curare, un tempo per demolire e un tempo per costruire. Un tempo per piangere e un tempo per piangere, un tempo per fare la messa e un tempo per danzare. Un tempo per gestare e un tempo per partorire, un tempo per crescere e un tempo per morire, un tempo per abbracciare e un tempo per abbracciare. Egeria (3-5) ha, quasi, l'imperiosa che fatto sacre poesie di fiaculina. Non è così. Tra le sue parole riverbera la consapevolezza di come tutta la vita umana sia nelle mani di Dio. Nella pietatevola dell'istituzionalità, nulla da calare. Vianità delle vanità, tutto è vano (1,2) l'onestà ad affiarlo. Al Massimo assume un

Virtus Zaffirò ci ha abituati all'esplorazione di passato attraverso gli atteggiamenti del quotidiano noi. Documenti di Storia dell'arte medievale all'Accademia di Belli Arti "Santa Giustina" di Bassano, esperta di iconografia sacra, ha eletto da tempo l'esplorazione del corso a proprio oggetto di studio, intercettando comprensione, attenzioni, pratica che capaci di significati profondi. Dopo aver dedicato spazio alle esuberanze della figura umana letteralmente, da capo a piedi - con due libri di testo, *Iconografia sacra* e *Iconografia sacra. La nostra bellezza. Con i piedi nel Medioevo. Gestire, calzature naffare e nell'immaginare* (2018) - Sulle isole nel Medioevo. *Storie e immagini di un'isola* (2021), entrambi editi per il Mulino, un'altra, con *Un Medioevo di abbracci. Non solo*.

ogni alla ricerca delle molte se
abbraccio ha rivestito nella soci
Virtus Zallot
ci accompagna alla
ricerca
delle semantiche
che l'abbraccio
ha rivestito
nella società
medievale;
in un tempo cioè in
cui le parole
sovente lasciavano
il posto alla
emozione.

si medievale; in un tempo, cioè, in cui le parrocchie sovvenivano, lasciavano la parola ai genituali. Ma, per sempre, abbracci e abbracci. Si parla da questo il tra innamorati... così apprezzabile, così dolce, così raffigurato come trappola, condizio o imponea celebrati come gioia del corpo e del cuore e di numeri nascosti come peccato. Si prosegue con quelle concessi ai bambini, tenuti in braccio da genitori, come se fossero un regalo, come se fossero la Verità. E, infine, che nell'abbraccio l'Inno, quella stessa natura di Madre di Dio. Vi sono, poi, gli abbracci cinguetti, quelli di adatti, talvolta stranianti, spesso al di sotto di spianate avvincenti e, perciò, più profonda. E, infine, gli abbracci dei fratelli o se nell'Incontro. Taluni, sottintinti fioriture, altri, come se fossero la formula di un'esperienza o una formula a proposito di volerlo poterlo possedere. E, infine, la possibilità di convergere più ampi di quelle per cui siamo. E, in questo, siamo, infatti, abbracciati. E, infine, gli abbracci di amicizia, di amicizia di sangue, di amicizia di dolori, sollecitate e cercate con curiosità, anche se mancano il superamento di confini politici e religiosi. Abbracci di pace, sconforto, conforto. Abbracci offerti a povertà e lettorosità, a povertà e lettorosità. Un panorama complesso e sfacciatato, esattamente nato con l'uccello della storia dell'arte, della cultura, della società, in grado di rivelare l'infinito di significati, di significati, di significati, di significati di abbracci, di amicizie e di conoscenze di un tempo, di grande bellezza, eteriorità, e narrativa, capace di mostrare come ogni grande storia, in gran parte, ci apprezzabile.

Il Fatto quotidiano

12/04/2024

Di Marco Brando

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/04/12/perche-la-crociata-pacifica-di-federico-ii-di-svevia-e-una-lezione-per-israeliani-e-palestinesi/7510927/>

Perché la crociata pacifica di Federico II di Svevia è una lezione per israeliani e palestinesi

In una nota considerazione, scritta nel 1916 introducendo il volume *Teoria e storia della storiografia*, **Benedetto Croce** sostiene che la storia, anche quella dedicata al più lontano passato, è sempre “contemporanea [...]”, perché è evidente che solo un interesse della vita presente ci può muovere a **indagare un fatto passato**”. Alla luce di questa considerazione – visti i nostri tempi bellicosi, con due guerre vicinissime, in Ucraina e in Israele/Palestina – non è affatto un caso se nelle Marche, per la parte iniziale (ad Ancona fino al 14 aprile) del primo festival dedicato a **Federico II di Svevia** (Jesi, 1294 – Castelfiorentino/ Foggia, 1250), sia stato scelto questo titolo: *Stupor Mundi. Cercare la pace e stupire il mondo*; con un chiaro riferimento alla cosiddetta “**crociata pacifica**” che il re e imperatore normanno-svevo condusse in Terra Santa nel XIII secolo.

Il tema adottato per la prima parte del festival, pensando alla considerazione di Croce, non può che far venire in mente soprattutto il conflitto in corso nella **Striscia di Gaza** tra Israele e la fazione integralista e terroristica Hamas, che ha (anzi, aveva) il controllo della Striscia: ne hanno fatto le spese prima gli israeliani aggrediti da **Hamas** il 7 ottobre 2023 – con oltre 1200 vittime in quella giornata, circa 240 ostaggi sequestrati e 100.000 sfollati tra il Nord e il Sud del paese – poi i civili palestinesi, con oltre (finora) 33.000 persone massaccrate nel corso della **durissima e sproporzionata** reazione del governo israeliano.

Al centro del dibattito legato a quest’ultimo tremendo conflitto non c’è purtroppo la ricerca della pace cui fa riferimento il titolo del festival federiciano; semmai il mondo si sta stupendo per l’orrore cui assiste ogni giorno. Invece 8 secoli fa, in quella stessa area geopolitica, si svolse la citata “crociata pacifica”: accadde nel **1229**, grazie agli accordi diplomatici tra il cristiano Federico II, pressato dal

Papa a colpi di scomuniche affinché ne facesse una non-pacifica, e l’islamico sunnita **Al-Malik al-Kamil**, sultano di un vasto territorio che andava dall’Egitto alla Siria e includeva la Terra Santa.

Erano due fan della pace, precursori del **buonismo**? Macché. Come ha spiegato oggi la medievista Marina Montesano nel suo intervento, “l’interesse politico entrò certamente nel patto fra i due, che non vanno scambiati per ‘pacifisti’, termine che all’epoca non avrebbe avuto senso; entrambi, però, considerarono che l’assenza di guerra, per una questione che si poteva risolvere altrimenti, fosse una buona mossa”.

Lo Svevo infatti era già impegnato a contrastare – in modo tutt’altro che pacifico – con i suoi avversari in Italia: i **Comuni del Nord** alleati di Milano e i supporter del Papato; il sultano aveva grane analoghe nel mondo musulmano, dato che era ai ferri cortissimi con i suoi fratelli. Quindi entrambi preferirono risparmiare risorse e soldati per destinarli agli altri problemi bellici.

Raggiunsero così un accordo: il **trattato di Giaffa** del 1229 pose fine alle ostilità e permise ai cristiani di riprendere il controllo di Gerusalemme (era stata espugnata dai crociati, con una strage, nel 1099, per poi essere riconquistata dal Saladino nel 1187).

Alla morte di al-Kamil, nel 1238, la tregua finì e il dominio cristiano di Gerusalemme terminò con la riconquista ayyubide, nel 1244. Insomma, nel XIII secolo la pace durò pochi anni; come d'altra parte pochi anni sono durati i vari **accordi "pacifici"** raggiunti a cavallo tra XX e XXI secolo nell'area isreale-palestinese. Resta il fatto che i due sovrani ci hanno lasciato intendere che l'idea di un Medio Oriente come terreno di incontro e convivenza, piuttosto che di guerre, non è così balzana. Di fronte alle stragi cui oggi stiamo assistendo con sgomento, **la lezione dell'imperatore** e del sultano potrebbe ancora esserci utile.

Non resta che attendere e sperare: forse pure nei nostri sconfortanti tempi si faranno vivi leader politici con un po' di buon senso, almeno pari a quello degli antenati medievali. Nell'attesa, oltre alla considerazione di Croce, si potrebbe ricordare ciò che ha scritto, a metà degli anni Settanta del Novecento, lo storico francese **Fernand Braudel**, tra i principali esponenti dell'École des Annales, nel saggio *Il Mediterraneo*: "La storia non è altro che una continua serie di interrogativi rivolti al passato in nome dei problemi e delle curiosità – nonché delle inquietudini e delle angosce – del presente, che ci circonda e ci assedia".

Ps: la seconda parte del Festival *Stupor Mundi* si svolgerà nella vicina **Jesi**, col titolo *Condividere i saperi tra Oriente e Occidente*, dal 9 all'11 maggio. Questa prima edizione – che ha come direttore scientifico il professor Fulvio delle Donne – propone le lezioni di molti storici, per lo più medievisti: come Franco Cardini, Umberto Longo, Amedeo Feniello, Alessandro Vanoli, Laura Minervini, Annick Peters-Custot, Oleg Voskoboinikov, Marina Montesano, Giuseppe Mandala, Amedeo Feniello, Francesco Panarelli, Francesco Violante, Francesco Paolo Tocco, Antonio Brusa e Antonio Musarra. Qui il programma: <https://www.festival-stupormundi.it/>.

La Repubblica

https://www.repubblica.it/cultura/2024/03/09/news/nelle_marche_un_doppio_festival_per_celebrare_lo_stupor_mundi-422382111/

La Repubblica

https://www.repubblica.it/cultura/2024/03/09/news/nelle_marche_un_doppio_festival_per_celebrare_lo_stupor_mundi-422382111/

RAI News

<https://www.rainews.it/tgr/marche/notiziari/video/2024/04/TGR-Marche-del-12042024-ore-1400-50ee9ede-77dc-4c63-9eb8-6a923a37f62d.html>

RAI News

<https://www.rainews.it/rubriche/tg2eatparade>

RAI News

<https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2024/04/festival-federico-ii-stupor-mundi-e92ba029-7fa5-47ea-bd30-d4a670502949.html>

Avvenire

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/federico-e-al-malik-governare-il-mondo-costruendo>

Il Fatto Quotidiano

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/04/12/perche-la-crociata-pacifica-di-federico-ii-di-svevia-e-una-lezione-per-israeliani-e-palestinesi/7510927/>

Corriere dell'Economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2024/04/12/celebrazione-storica-nel-2024-leredita-di-federico-ii-e-il-festival-stupor-mundi/>

Corriere dell'economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2024/04/09/celebrazione-delleredita-di-federico-ii-un-incontro-di-culture-e-pace/>

Corriere dell'Economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2024/04/16/riflessioni-storiche-e-culturali-al-festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Corriere dell'Economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2024/05/02/il-festival-stupor-mundi-a-jesi-un-ponte-culturale-tra-oriente-e-occidente/>

Corriere dell'Economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2024/05/07/scambio-di-conoscenze-culturali-al-festival-federico-ii-stupor-mundi-a-jesi/>

Lettera 43

<https://www.lettera43.it/festival-federico-ii-stupor-mundi-ancona-jesi-programma-ospiti/>

Aise

<https://www.aise.it/anno/al-via-ad-ancona-il-festival-federico-ii-stupor-mundi/203752/1>

Politicamente Corretto

<https://www.politicamentecorretto.com/2024/04/09/festival-federico-ii-stupor-mundi-l11-14-aprile-a-ancona-9-11-maggio-a-jesi/>

Move Magazine

<https://www.movemagazine.it/eventi/festival-federico-stupor-mundi-2024-ancona-jesi/>

Anief

<https://anief.org/stampa/news-formazione/49935-festival-federico-ii-stupor-mundi-in-occasione-degli-800-anni-dalla-nascita-un-evento-per-celebrare-la-conessione-culturale-tra-oriente-e-occidente-%20>

Agenzia Cult

<https://www.agenziacult.it/eventi/marche-dal-9-5-alla-citta-regia-di-jesi-seconda-sessione-festival-stupor-mundi/>

Il Dispari

<https://www.ildispariquotidiano.it/it/la-lezione-di-federico-ii-la-crociata-della-pace/>

Ministero della Cultura

<https://www.miur.gov.it/web/miur-usr-marche/-/festival-federico-ii-stupor-mundi-2024>

Università degli Studi di Napoli Federico II

<https://www.orientamento.unina.it/34060-2/>

Università degli Studi di Napoli Federico II

<http://www.unina.it/-/57376012-federico-ii-stupor-mundi-festival>

Università della Basilicata

<https://portale.unibas.it/site/home/comunicati-stampa/articolo11884.html>

Università della Basilicata

<https://portale.unibas.it/site/home/comunicati-stampa/articolo11884.html>

Arbor Sapientiae

<https://www.arborsapientiae.com/notizia/1004/festival-federico-ii-stupor-mundi-a-jesi-dal-9-all11-maggio-2024.html>

Eurosafia

<https://iscrizioni.eurosafia.it/rubrica-eurosafia/2282-festival-federico-ii-stupor-mundi-in-occasione-degli-800-anni-dalla-nascita-un-evento-per-celebrare-la-conessione-culturale-tra-oriente-e-occidente-2.html>

Radio Bunker

<https://www.radiobunker.it/tag/festival-federico-ii/>

La Voce d'Italia

<https://lavoceditalia.com/2024/04/01/711007/marche-il-primo-festival-di-storia-dedicato-a-federico-ii/>

Festival del Medioevo

<https://www.festivaldelmedioevo.it/portal/festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Festival del Medioevo

<https://www.festivaldelmedioevo.it/portal/festival-federico-ii-ancona-jesi/>

Italia Medievale

<https://www.italiamedievale.org/festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Historia Ludens

<https://www.historialudens.it/news/523-il-festival-federico-ii-stupor-mundi-dedica-una-sessione-all-a-didattica.html>

STAMPA REGIONALE

Ansa

[https://www.ansa.it/marche/notizie/la regione informa/2023/12/22/presentato-in-regione-festival-stupor-mundi-per-federico-ii_9bed14f8-2687-4a0b-ac97-5c9f50e19595.html](https://www.ansa.it/marche/notizie/la%20regione%20informa/2023/12/22/presentato-in-regione-festival-stupor-mundi-per-federico-ii_9bed14f8-2687-4a0b-ac97-5c9f50e19595.html)

Ansa

[https://www.ansa.it/marche/notizie/la regione informa/2024/03/26/una-legge-regionale-per-promuovere-la-figura-di-federico-ii_5ac0d812-762c-4fa5-bd4c-15c47b5c72a1.html](https://www.ansa.it/marche/notizie/la%20regione%20informa/2024/03/26/una-legge-regionale-per-promuovere-la-figura-di-federico-ii_5ac0d812-762c-4fa5-bd4c-15c47b5c72a1.html)

Adriaeco

<https://www.adriaeco.eu/2024/04/10/dall11-al-14-aprile-il-comune-di-ancona-ospita-il-primo-festival-stupor-mundi/>

Ancona Today

<https://www.anconatoday.it/attualita/stupor-mundi-mole-ancona-festival-federico-programma.html>

Ancona Today

<https://www.anconatoday.it/attualita/lascito-culturale-federico-patrimonio-immateriale-unesco-proposta-stupor-mundi.html>

Ancona Today

<https://www.anconatoday.it/eventi/cultura/jesi-stupor-mundi-federico-ii.html>

Capocronaca

<https://capocronaca.it/attualita/jesi-i-tre-giorni-del-festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Capocronaca

<https://capocronaca.it/attualita/allhotel-federico-ii-la-giornata-inaugurale-del-festival-stupor-mundi/>

Centro Pagina

<https://www.centropagina.it/jesi/jesi-angelo-branduardi-prima-giornata-festival-stupor-mundi/>

Comune di Ancona

<https://www.comuneancona.it/stupor-mundi-dall11-al15-aprile-alla-mole-il-festival-dedicato-a-federico-ii/>

Comune di Ancona

<https://www.comuneancona.it/event/festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Comune di Ancona

<https://www.comuneancona.it/ankonline/cultura/festival-stupor-mundi/>

Comune di Ancona

<https://www.comuneancona.it/event/festival-federico-ii-stupor-mundi-4/>

Corriere Adriatico

https://www.corrieadriatico.it/spettacoli/festival_stupor_mundi_jesi_angelo_branduardi_cantare_federico_san_francesco_sultano-8108911.html

Cronache Ancona

<https://www.cronacheancona.it/2024/04/05/festival-stupor-mundi-federico-ii-per-la-sua-storia-puo-unire-italia-europa-e-altri-continenti/494006/>

Cronache Ancona

<https://www.cronacheancona.it/2024/03/26/stupor-mundi-il-consiglio-regionale-approva-la-legge-per-valorizzarne-la-figura/492739/>

Cronache Marche

<https://www.cronachemarche.it/un-festival-sul-grande-federico-ii-in-nome-della-pace/>

Cronache Marche

<https://www.cronachemarche.it/jesi-tre-giorni-per-federico-ii-tra-oriente-e-occidente/>

Il Graffio

<https://www.ilgraffio.online/2024/05/10/jesi-angelo-branduardi-fa-cantare-il-pubblico-alla-prima-giornata-del-festival-stupor-mundi/>

Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/stupor-mundi-storia-e-gusto-a-tavola-con-federico-ii-quattro-giorni-con-limperatore-722e570c>

Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/io-lideatore-del-festival-stupor-mundi-ae213b52>

Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/tra-lezioni-di-storia-e-musica-inizia-il-festival-stupor-mundi-8bc67c53>

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/al-festival-stupor-mundi-arriva-la-musica-di-angelo-branduardi-df051c15>

Lets Marche

<https://letsmarche.it/-/festival-federico-ii-stupor-mundi>

Lets Marche

<https://www.letsmarche.it/-/festival-federico-ii-stupor-mondi-jesi>

Linea notizie

<https://www.lineanotizie.it/2024/04/10/ancona-festival-nazionale-dedicato-a-federico-ii-prima-parte/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/04/05/festival-federico-ii-stupor-mundi-un-evento-per-conoscere-meglio-la-figura-dell'imperatore-e-per-connettere-territorio-e-istituzioni-dall'11-al-14-aprile-ad-ancona-e-dal-9-all'11-maggio-a-jesi/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/04/06/il-festival-federico-ii-stupor-mundi-dall'11-al-14-aprile-2024-all-a-mole-vanvitelliana-di-ancona-sul-tema-cercare-la-pace-e-stupire-il-mondo/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/04/09/un-aperitivo-con-federico-ii-di-svevia-perche-il-gusto-e-conoscenza-il-10-aprile-l'anteprima-del-festival-stupor-mundi-al-seeport-hotel-di-ancona-ore-18/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/04/15/si-e-chiusa-domenica-14-aprile-all-a-mole-vanvitelliana-di-ancona-la-prima-parte-del-festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/05/02/festival-federico-ii-stupor-mundi-a-jesi-dal-9-all'11-maggio-programma-completo/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/evento/il-festival-federico-ii-stupor-mundi-dal-9-all'11-maggio-all-hotel-federico-ii-di-jesi-giovedi-esibizione-di-branduardi/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/05/08/il-festival-federico-ii-stupor-mundi-dal-9-all'11-maggio-all-hotel-federico-ii-di-jesi-giovedi-esibizione-di-branduardi/>

Marche Infinite

<https://marcheinfinite.com/2024/05/07/a-jesi-tre-giorni-per-raccontare-lo-stupor-mundi-e-lincontro-tra-oriente-e-occidente-dal-9-all11-maggio/>

Non solo eventi Marche

<https://www.nonsoloeventimarche.it/dettaglio.php?id=festival-stupor-mundi---ancona-e-jesi>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/festival-allaperitivo-con-federico-ii-anche-il-museo-stupor-mundi-di-jesi/>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/ancona-festival-federico-ii-anche-jesi-allapertura-video/>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/festival-federico-ii-modello-laico-nei-rapporti-con-altri-fedi-e-altri-culture/>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/festival-la-quattro-giorni-dedicata-a-federico-ii-e-alla-sua-ricerca-della-pace/>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/jesi-il-festival-stupor-mundi-fa-tappa-nella-citta-regia/>

QDM Notizie

<https://www.qdmnotizie.it/jesi-la-corte-di-federico-ii-luogo-di-incontro-di-dotti-e-scienze/>

Turismo itinerante

<https://www.turismoitinerante.com/site/gli-eventi-da-non-perdere-nel-fine-settimana-12-13-14-aprile/>

Turismo Marche

<https://eventi.turismo.marche.it/it-it/Cosa-vedere/Eventi/Festival-Federico-II-Stupor-Mondi---Jesi/205737>

Tuscia Times

<https://www.tusciatimes.eu/festival-federico-ii-stupor-mundi-a-jesi-dal-9-all11-maggio/>

Tuscia Times

<https://www.tusciatimes.eu/tag/festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Umbria e Cultura

<https://www.umbriaecultura.it/festival-federico-ii-stupor-mundi/>

Università Politecnica delle Marche

<https://www.univpm.it/Entra/Università Politecnica delle Marche Home/Federico II Stupor Mundi Festival>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/06/festival-federico-ii-stupor-mundi-ad-ancona-e-jesi-per-conoscere-meglio-la-figura-dellimperatore/252825>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/09/anteprima-del-festival-federico-ii-stupor-mundi-un-aperitivo-con-federico-ii-di-svevia/254380>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/articolo/media/?id=254380&media=1237344&anno=2024>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/11/carlo-ciccioli-il-lascito-culturale-di-federico-ii-patrimonio-immateriale-dellunesco/255909>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/12/festival-stupor-mundi-lucio-dalessandro-partiamo-da-federico-ii-per-valorizzare-i-nostri-territori/256652>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/13/festival-stupor-mundi-graziosi-federico-ii-ci-porta-nel-mondo-noi-cercheremo-di-portare-il-mondo-nelle-marche/257035>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/03/26/festival-federico-ii-stupor-mundi-ad-ancona-e-jesi-il-programma/246977/>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/16/festival-federico-ii-stupor-mundi-grande-successo-per-la-quattro-giorni-di-ancona/258478>

Vivere Ancona

<https://www.vivereancona.it/2024/04/08/festival-federico-ii-stupor-mundi-fulvio-delle-donne-occasione-per-penetrare-e-comprendere-il-senso-del-passato/253775>

Vivere Jesi

<https://www.viverejesi.it/2024/04/06/festival-federico-ii-stupor-mundi-ad-ancona-e-jesi-per-conoscere-meglio-la-figura-dellimperatore/252823>

Vivere Jesi

<https://www.viverejesi.it/2024/04/08/festival-federico-ii-stupor-mundi-fulvio-delle-donne-occasione-per-penetrare-e-comprendere-il-senso-del-passato/253776>

87 TV

<https://www.87tv.it/2024/03/25/festival-federico-ii-stupor-mundi-ad-ancona-gemellate-marche-e-campania/>